

ISOLA Ancora irrisolta la vicenda che ha fatto discutere

L'affaire Prima Comunione negata

I fatti. La settimana scorsa in strada ad Isola Elisa Baldassini, mamma di una bambina di 8 anni, affetta dalla sindrome di Mowat Wilson, malattia rara di carattere genetico chiede al parroco padre Lauro Vattuone la possibilità per la figlia di fare la prima comunione. Il parroco risponde che secondo le norme del diritto canonico non è possibile, in quanto per poter accedere alla prima comunione è necessario che il bambino sia in grado di saper distinguere tra pane/ostia e pane eucaristico consacrato e le difficoltà di salute della bambina non garantivano questa consapevolezza.

Dichiara anche di non vedere possibilità alternative. I due si lasciano con una stretta di mano.

Ma evidentemente la cosa non poteva finire lì e così l'affaire compare sulla stampa locale, interpellata dalla madre che rilascia alcune dichiarazioni di sconcerato per la risposta ottenuta e di implicita richiesta di aiu-

to. Viene anche riportata la notizia del pronunciamento di papa Benedetto XVI nella *Sacramentum Caritatis* (esortazione postsinodale successiva al codice di diritto canonico) in cui si raccomanda di concedere i sacramenti a ragazzi e persone con disabilità, dal momento che essi sono supportati non solo dalla loro fede, ma anche dalla fede della comunità. Ed infatti anche in Diocesi di Asti è operativa una staff che si occupa di catechesi a persone con problemi di questo genere. Ad oggi padre Lauro ha riconosciuto di aver sbagliato, non essendo stato a conoscenza di quella esortazione, ma i tentativi di rimediare non sono bastati, in quanto ci si attende un intervento del vescovo. Le cose sono andate troppo avanti.

Al di là dei fatti però almeno quattro questioni rendono questa situazione emblematica. Le potremmo tradurre in domande. Se al posto di padre Lauro ci fosse stato qualcun altro che inve-

ce di dare immediatamente una risposta legale si fosse preso il tempo di andare a verificare per vedere se c'era un briciolo di possibilità di concedere quello a prima vista sembra essere la cosa più ovvia (se Dio è misericordia allora non è la legge l'ultima parola)?

Se invece di una persona poco conosciuta dal parroco la richiesta fosse venuta da una che regolarmente partecipa alla vita della chiesa e la cui fede è pubblica, le cose sarebbero andate diversamente? Se non si fosse subito ricorso ai giornali (e all'inevitabile codazzo di commenti sui social) la questione sarebbe ora risolta o no? E se invece di uno stile giornalistico conflittuale al punto che una delle parti non ha voluto rilasciato alcuna dichiarazione per paura di peggiorare le cose vigesse un giornalismo va oltre e cerca di suggerire strade per risolvere la cosa, a che punto saremmo della vicenda?

> D.B.

PRESEPI DEL TERRITORIO A CASTAGNOLE LANZE

Torna a Castagnole Lanze il tradizionale appuntamento con i "presepi del territorio". L'iniziativa, lanciata qualche anno fa dai volontari della Associazione Culturale Torre del Conte Paolo Ballada di Saint Robert, che ne cura di anno in anno l'implementazione, vede ora il coinvolgimento anche di una parte della popolazione di castagnolese, di bambini e di qualche artigiano locale. A partire da domenica 8 dicembre l'esposizione potrà essere ammirata nel Borgo Storico del paese alto, sui davanzali e sulle soglie delle case, a ri-

dosso dei cancelli o sugli antichi muretti. Saranno circa 200 i presepi costruiti con materiali poveri. Creazioni originali fatte a mano con prodotti e materiali espressivi del territorio e delle sue tradizioni dai tappi di sughero alle nocciole, dalle bottiglie di vino ai ceppi di legno. Altrettanto caratteristiche le ambientazioni: damigiane, piccoli cestini, setacci e molto altro, frutto del talento creativo di volontari e borghigiani. I presepi saranno visitabili fino al 13 gennaio. Info: 335/84.89.162 e assoc.torreballada@libero.it.

COSTIGLIOLE Interessante incontro di studio al castello

IXemWine, questo sconosciuto

Ieri al teatro di Costigliole si è tenuta una giornata di confronto e studio sull'agrometeorologia, per parlare del progetto IXemWine.

L'evento, organizzato dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, era destinato a consorzi di tutela, aziende viticole, istituti agrari, studenti ed appassionati. Obiettivo dell'incontro, la condivisione della conoscenza per migliorare la sostenibilità in agricoltura, annullando il divario culturale e digitale.

Lo scopo di iXemWine è quello di realizzare un laboratorio di condivisione della conoscenza a livello nazionale, per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso un utilizzo universale, capillare ed assistito delle moderne tecnologie, superando i limiti

delle tecnologie attuali. Per la produzione vitivinicola, i ricercatori di iXem, che da 15 anni nei loro laboratori sviluppano strumenti di comunicazione per finalità sociali, hanno creato sistemi di monitoraggio innovativi ed alternativi (telecamere tascabili, palloni meteorologici...).

iXemWine ha rieditato le capannine meteo (supporto degli agronomi nella predizione di infezioni fungine della vite), applicando i più moderni sistemi di trasmissione, le più avanzate tecniche di miniaturizzazione e facendo ampio uso di nanotecnologie. Ieri sono stati presentati gli straordinari risultati raggiunti durante la prima stagione di utilizzo ed in particolare le innovazioni introdotte per superare il divario digitale. I dati rilevati dai sensori vengono infatti raccolti e trasferiti su Internet attraverso canali radio dedicati, che usano le tecniche di trasmissione sviluppate dagli iXem Labs, riuscendo in tal modo a raccogliere informazioni a centinaia di chilometri di distanza.

Ad oggi gli utenti della piattaforma sono più di 650 e le stazioni meteo più di 160. Questo è il risultato della necessità di una piattaforma di condivisione della conoscenza, dove i dati me-

teo misurati in ogni vigneto rappresentano un patrimonio conoscitivo comune ed uno strumento per rendere capillare la difesa delle coltivazioni.

Il progetto di didattica nazionale appena presentato coinvolgerà potenzialmente, oltre agli Istituti Agrari Piemontesi già presenti, tutti gli Istituti Nazionali.

"La rivoluzione digitale in corso impatta tutti i settori produttivi, in particolare quello primario, che ha grande importanza per il territorio piemontese. Da tempo il nostro Ateneo è attivo in questo campo, in collaborazione sinergica con gli altri attori istituzionali", ricorda il Rettore del Politecnico Guido Saracco.

Daniele Trincherò, Direttore iXem Labs, dichiara "Quello che rende il progetto iXemWine davvero speciale, al di là dell'innovazione tecnologica, è il suo obiettivo di libera condivisione." "Noi che viviamo ed operiamo sul territorio ci sentiamo sollecitati a sostenere progetti come questi, dove tradizione ed innovazione si incontrano per raggiungere obiettivi importanti come ottimizzare le coltivazioni e migliorare la sostenibilità" aggiunge Filippo Mobrì, presidente Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato.

> Stefania Castino

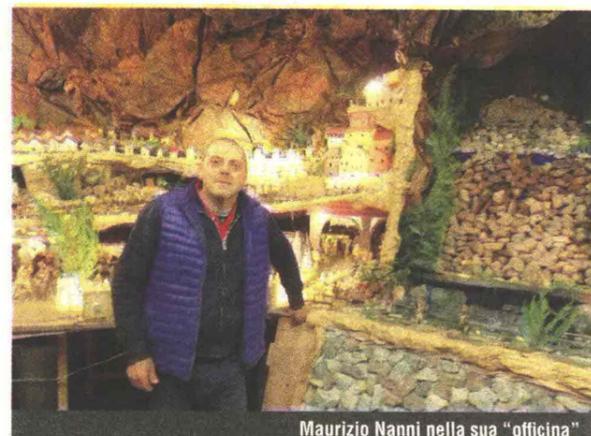
MONTEGROSSO Inaugurazione domenica alle 16

Mostra di presepi alla stazione

Domenica 8 dicembre a Montegrosso d'Asti, dalle ore 16, allo scalo ferroviario avrà luogo l'inaugurazione della mostra dei presepi e del grandioso presepio meccanico a cura di Maurizio Nanni, ormai esperto nel creare ogni anno veri capolavori.

I presepi esposti saranno più di settanta provenienti da più parti. Parteciperanno le scuole, dall'asilo, alla scuola elementare fino alle medie. Sarà presente anche un presepio creato dagli ospiti della casa di riposo e un'altro dai ragazzi dell'oratorio. Poi tanti espositori che vorranno far vedere le proprie creazioni fatte con i materiali più diversi. Si andrà con il presepio fatto con i mattoncini Lego, a quello fatto con la pasta; quello creato dentro ad una zucca a quello fatto con i tappi.

Molto suggestiva sarà anche la location: verranno infatti esposti dentro due vagoni ferroviari risalenti al 1946/47 che erano utilizzati per il trasporto delle derrate alimentari dalla Sicilia a Montegrosso. Il presepio meccanico e altri presepi verranno collocati invece nella "piccola", magazzino ferroviario della metà del 1800 con ancora il tetto in laterizi originale. Questa progetto fa parte delle iniziative curate dall'Associazione "Oro, Incenso e Mirra - Presepi nel Monferrato", giunta alla quarta edizione, che vede coinvolti dieci Comuni dell'astigiano.



Maurizio Nanni nella sua "officina"

Al primo piano dell'edificio i visitatori avranno anche la possibilità di ammirare il plastico ferroviario con la stazione in scala 1:84 (H0) realizzato dieci anni fa dal compianto signor Giovanni Moro, costruttore di modelli per siti industriali per l'Unione industriale, con l'assistenza del dott. Giancarlo Gianti, funzionario dell'Unione Industriale di Asti, anche lui recentemente scomparso.

Il plastico è stato recentemente restaurato dal bravo signor Gabriele Balestrino, appassionato del settore. I visitatori, e in particolare i ragazzi, potranno così vedere in movimento una locomotiva a vapore. Ci sarà anche un concorso "vota il presepio più bello": all'inizio del percorso al visitatore verrà consegnato un biglietto sopra il quale dovrà votare la creazione che ritiene più bella. Durante la chiusura della mostra, che è prevista per domenica 26

gennaio, verranno premiati i primi tre che riceveranno più voti.

Inoltre nell'area esterna verrà allestito un presepio con sagome in legno, intagliate dalla nostra scuola di falegnameria e dipinte dalla pittrice Fiorella Pia di Valumida. Sempre nel pomeriggio di domenica saranno presenti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e il micro nido che esporranno i loro lavori presso il salone polifunzionale. Chiuderà il bel pomeriggio la banda musicale "F. Gazza" diretta dal maestro Mario Rubino che allieterà il pubblico con il concerto di Natale dalle ore 18. Banda che proprio in quest'anno taglia l'importante traguardo dei 140 anni di fondazione. Era infatti il 1879 quando venne creato il primo gruppo di musicisti che da allora, ininterrottamente, allietano momenti belli della vita del nostro paese.

> Giovanni Bianco

Tra Conad e Gulliver riempiti 127 scatoloni. Il coordinamento della parrocchia

Grande adesione alla raccolta alimentare

Sono stati riempiti 127 scatoloni, per un totale di 1.268 chilogrammi di generi alimentari a lunga conservazione, sabato scorso 30 novembre nei due supermercati di Montegrosso, Conad e Gulliver, durante la 23ª giornata nazionale della Banco Alimentare.

Il tutto è stato coordinato dalla parrocchia dei Santi Secondo e Matteo con a capo il parroco don Ivano Mazzucco e dal referente, l'insostituibile Guido Bertolino.

Grazie alla collaborazione di suor Angela delle Povere Figlie di San Gaetano e di numerosi volontari provenienti da diverse Associazioni presenti sul territorio: Croce Rossa, Carabinieri in congedo di Montaldo, Confraternita SS. Annunziata, Gruppo Alpini, Anspi e i ragazzi dell'oratorio che si sono particolarmente impegnati lungo l'arco di tutta la giornata.

Molte le persone che hanno aderito a questa nobile iniziativa. Se si pensa che a livello diocesano sono stati raccolti 48.850 chilogrammi in 120 supermercati, la media locale è più che mai soddisfacente, con una percentuale molto alta.

Alla sera, dopo la chiu-



Don Ivano Mazzucco con alcuni volontari che hanno operato a Montegrosso nella Giornata del Banco Alimentare

sura dei due supermercati, gli scatoloni contenenti i generi alimentari sono stati confezionati in loco e trasportati al centro deposito di Asti dai volontari Valter e Danilo Bianco e Claudio Pia.

Tutti gli alimenti raccolti all'interno della Provincia, verranno poi ridistribuiti mensilmente l'anno prossimo ai quei cittadini che, presentando il modello Isee, ne avranno diritto. E' senza dubbio questo un aiuto concreto per quelle famiglie meno fortunate e in difficoltà, ad affrontarle e cercare di alleviare un poco uno dei problemi vitali, quelli del cibo.

Un ringraziamento particolare infine ai trenta vo-

lontari montegrossesi che da quest'anno sono stati inseriti nella banca dati centrale del Banco Alimentare di Roma.

Concludo proponendo una riflessione scritta da da Andrea Giussani sulla rivista "Banco Alimentare": "Papa Francesco ricorda sempre che i poveri non sono un fatto sociale, una statistica, ma volti, corpi, pensieri e persone di cui dobbiamo rispettare e sostenere la dignità. Donando alimenti noi non doneremo un bene, un cibo, ma la possibilità che queste persone riscoprano una dignità e un'energia. Riaccendiamo la speranza per gli altri e magari per noi stessi".

> G.B.

Vendesi tre cuccioli di segugio svezzati e vaccinati ottimi da addestrare per caccia e tartufi. Si regala pointer di un anno.

Telefonare al 338/16.97.170